

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Seduta del 31 dicembre 2008 - Deliberazione N. 2097 - Area Generale di Coordinamento N. 6 - Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica – **L.R. n. 5 del 28 Marzo 2002. Promozione della Ricerca Scientifica in Campania. Approvazione Piano Annuale di Attuazione 2008.**

#### **PREMESSO**

- Che la Regione Campania pone la ricerca scientifica alla base delle proprie strategie di sviluppo riconoscendone il ruolo determinante per la crescita socio-culturale e la diffusione dell'innovazione nonché quale fattore chiave per migliorare le condizioni di vita dei cittadini, valorizzare e tutelare il territorio, favorire la competitività e il posizionamento strategico internazionale dell'apparato produttivo locale
- che con L. R. 28 Marzo 2002 n. 5 la Regione Campania promuove interventi in materia di ricerca scientifica in armonia con gli indirizzi della programmazione nazionale ed europea;
- che, per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi di cui all'art. 1 della L.R. 5/02, la Regione si dota di uno strumento di programmazione triennale da realizzarsi attraverso Piani Annuali di Attuazione;
- che, ai sensi dell'art.14 della predetta legge, con deliberazione di Giunta Regionale n.3960 del 9.09.02, è stato approvato il Regolamento di Attuazione che disciplina i tempi e le modalità di realizzazione dei Piani Annuali;
- che, con DGR n. 1128 del 4/07/08 è stato approvato e trasmesso al Consiglio Regionale il Programma valido per il triennio 2008/2010;
- che la VI Commissione Permanente nella seduta del 21 ottobre 2008, ha esaminato il provvedimento ed ai sensi dell'articolo 4, comma 2, della Legge Regionale n. 5 del 28 marzo 2002, ha espresso parere favorevole all'unanimità e trasmesso in pari data alla Segreteria Generale per il prosieguo dell'iter legislativo
- che il Consiglio Regionale nella seduta del 30 dicembre 2008 ha approvato il programma triennale 2008/2010 emendando l'art. 8 in esso proposto con la individuazione delle risorse da destinare all'attuazione del programma, con quelle appositamente appostate per il funzionamento della Lr 5/02 sull'U.P.B. 6.23.54;
- che la proposta di Piano, allegata alla presente delibera e redatta dal Settore Ricerca Scientifica, coerentemente alla Legge Regionale 5/2002, al Regolamento dei Piani Annuali di Attuazione, alle indicazioni di cui al Programma Triennale 2008/2010, si articola in dieci paragrafi (1. Premessa; 2. Settori prioritari di interesse; 3. Risorse, fonti finanziarie e impegno relativo; 4. Ripartizione dei fondi e cofinanziamento per ciascun intervento; 5. Modalità di attuazione; 6. Criteri di valutazione; 7. Partecipazione finanziaria; 8. Erogazione del finanziamento; 9. Convegni e manifestazioni; 10. Internazionalizzazione e cooperazione; 11. Avviso di selezione dei progetti) propedeutici e funzionali per la redazione degli avvisi pubblici previsti dalla normativa regionale;
- che le risorse destinate alle azioni di cui all'allegato Piano attuativo per la annualità 2008 ammontano a complessivi € 2.500.000,00 e sono allocate sulla UPB 6.23.54
- che tali risorse potranno eventualmente essere integrate anche da altre che dovessero rendersi disponibili;
- che l'AGC Ricerca Scientifica ed Informatica disciplinerà con appositi bandi, coerentemente con il dettato normativo della Legge 5/2002 e con la programmazione 2008-2010, le modalità di attuazione degli interventi previsti dall'allegato Piano nonché le spese eleggibili e riconoscibili in base ai vincoli connessi alla natura dei fondi preposti alla copertura del finanziamento e rispetto ai soggetti beneficiari;

#### **CONSIDERATO**

- che i bandi attuativi della presente programmazione annuale dovranno anche disciplinare l'ammissibilità ai finanziamenti e la natura delle spese rendicontabili, in stretta relazione: alla Legge Regionale 5/2002, alla programmazione triennale, alla natura dei fondi preposti alla copertura dei finanziamenti, alla ripartizione dei fondi e al cofinanziamento di ciascun intervento e alla natura dei soggetti partecipanti

### **RITENUTO**

- di dover approvare il documento “Piano Annuale di Attuazione” il cui testo si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale (Allegato A);

### **VISTI**

- La L R 5/02
- Il Programma Triennale 2008/2010 in materia di ricerca scientifica approvato dal Consiglio Regionale
- il Regolamento dei Piani Annuali di Attuazione

Tanto premesso

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime,

### **DELIBERA**

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

- di prendere atto del piano triennale così come approvato dal Consiglio Regionale;
- di approvare il documento “**Piano Annuale di Attuazione 2008**” allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale; (Allegato A)
- di delegare, in attuazione di quanto stabilito nell’allegato Piano, l’AGC Ricerca Scientifica ed Informatica al compimento di tutti gli atti consequenziali di competenza;
- di inviare per l’esecuzione all’A.G.C. 06 e ai Settori “Ricerca Scientifica”, “Stampa e Bollettino Ufficiale” per quanto di rispettiva competenza.

Il Segretario

*D’Elia*

Il Presidente

*Bassolino*

**ALLEGATO A**

**L.R. n.5 del 28 marzo 2002**  
**Promozione della ricerca scientifica in Campania**  
**Piano di Attuazione 2008**

1. Premessa.....	1
2. Settori prioritari di interesse .....	2
3. Risorse, fonti finanziarie e impegno relativo .....	2
4. Ripartizione dei fondi e cofinanziamento per ciascun intervento....	3
5. Modalità di attuazione.....	4
6. Criteri di valutazione .....	5
7. Partecipazione finanziaria.....	6
8. Erogazione del finanziamento .....	6
9. Convegni e manifestazioni.....	6
10. Internazionalizzazione e cooperazione.....	6
11 Avviso di selezione dei progetti .....	7

**1. Premessa**

- 1.1 L'avanzamento della conoscenza, la ricerca e l'innovazione rappresentano presupposti strategici per migliorare le condizioni di vita dei cittadini, generare occupazione di qualità, assicurare alle imprese competitività sui mercati nel rispetto dell'ambiente e delle condizioni di lavoro. L'alta formazione basata sull'eccellenza, con pari opportunità per tutti i cittadini meritevoli e senza differenze sociali e di genere, così come il riconoscimento di eguale dignità ai saperi umanistici, scientifici e tecnologici è anch'essa condizione necessaria per lo sviluppo della regione Campania.
- 1.2 La ricerca fondamentale costituisce il presupposto per rispondere al fabbisogno di conoscenza applicativa espresso dal mercato, aprendo nuove opportunità per la ricerca industriale. In forza della potestà legislativa attribuita dall'art. 117 della Costituzione dopo la riforma del Titolo V (L. Cost. 18/10/2001 n. 3) la Regione ha emanato la L.R. n. 5 del 28 marzo 2002 al fine di disciplinare la promozione della ricerca scientifica in Campania. La legge trova attuazione attraverso una programmazione triennale ed annuale.
- 1.3 Il Programma Triennale della Ricerca 2008-2010 risponde all'evoluzione della domanda e dell'offerta a livello regionale in tema di ricerca ed innovazione, in armonia con gli indirizzi strategici definiti a livello comunitario e nazionale. La strategia individuata ed approvata con DGR n. 1128 del 4/07/08 punta a realizzare in Campania un sistema della ricerca atto a favorire uno sviluppo dinamico basato sulla conoscenza, secondo un approccio di continuità e innovazione con il recente passato, fondandosi sul rispetto delle seguenti politiche fondamentali:
- rafforzare la capacità scientifica del sistema regionale attraverso il sostegno della ricerca di base e il potenziamento delle competenze trasversali, in modo da favorire lo sviluppo di idee, cultura e conoscenza (scientifica, tecnologica, umanistica, economica e giuridica), con particolare attenzione alla crescita ed alla valorizzazione del capitale umano;
  - consolidare le preesistenze scientifiche positive riferite ai settori già oggetto di intervento, in modo da potenziare e valorizzare le strutture, i centri e le attività di ricerca che hanno effettivamente prodotto risultati in linea con gli obiettivi prefissati;
  - contribuire allo sviluppo dell'innovazione quale imprescindibile fattore di competitività delle imprese e di creazione di valore per il sistema regionale, con riferimento non solo all'innovazione tecnologica, ma anche a quella culturale-organizzativa (modelli imprenditoriali, forme di governance, tecniche manageriali, ecc.) e di mercato (internazionalizzazione dei mercati, creazione e difesa dei marchi, nuove aree di business, ecc.);

**ALLEGATO A**

- sviluppare ulteriormente le relazioni tra il mondo della ricerca ed il contesto socioeconomico nel suo complesso, non limitando quest'ultimo solo alle imprese, al fine di monitorare e percepire istanze ed esigenze di tutte le componenti del sistema territoriale ed offrire coerenti soluzioni atte a migliorare la qualità della vita dei cittadini (salute, sicurezza, ambiente);
- favorire le relazioni tra pubblico e privato, migliorando i modelli di interfaccia e incentivando la cooperazione, al fine di stimolare gli investimenti imprenditoriali nel sistema della ricerca e trasformare le conoscenze in prodotti e servizi, sostenere l'innovazione delle piccole e medie imprese, incentivare la creazione di nuova impresa anche attraverso azioni di spin-off.
- Adottare condivise procedure di valutazione continua degli interventi e della progettazione con una particolare attenzione al monitoraggio ex ante delle proposte e ex post dei risultati con l'obiettivo di diffondere anche una cultura e pratica dell'autovalutazione da parte delle strutture e/o soggetti proponenti al fine di qualificare e aggregare sempre di più la domanda.

**2. Settori prioritari di interesse**

2.1 Il Piano Annuale 2008 attuativo della programmazione triennale 2008-2010, intende

- offrire sostegno al progresso ed alla diffusione della ricerca di base in tutte le aree della conoscenza,
- favorire la multidisciplinarietà sinergica e l'aggregazione di masse critiche di ricercatori intorno a temi specifici,
- consentire opportunità di finanziamento per i giovani ricercatori,
- intensificare le relazioni con il mondo produttivo per favorire in particolare l'innovazione tecnologica, organizzativa e di mercato delle piccole e medie imprese,
- promuovere l'attività di ricerca in armonia con gli indirizzi della programmazione nazionale ed europea, coerentemente con accordi e iniziative a carattere interregionale,
- favorire l'internazionalizzazione della ricerca campana,
- sottoporre l'attività di ricerca ad adeguati sistemi di valutazione e monitoraggio.

2.2 A tal fine i settori prioritari di interesse per l'anno 2008 riguardanti le aree della conoscenza attraverso cui si diversifica l'attività di ricerca scientifica sono:

- 01 Scienze matematiche e Informatiche
- 02 Scienze fisiche
- 03 Scienze chimiche
- 04 Scienze della terra
- 05 Scienze biologiche
- 06 Scienze mediche
- 07 Scienze agrarie e veterinarie
- 08 Ingegneria civile ed architettura
- 09 Ingegneria industriale e dell'informazione
- 10 Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche
- 11 Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche
- 12 Scienze giuridiche
- 13 Scienze economiche e statistiche
- 14 Scienze politiche e sociali

**3. Risorse, fonti finanziarie e impegno relativo**

3.1 Il sostegno alla ricerca fondamentale è assicurato sia nell'ambito dei finanziamenti ai progetti di ricerca applicata, per i settori che risultino in essa coinvolti, sia direttamente per le tutte le aree scientifiche che costituiscano elemento di alta qualificazione per il territorio.

**ALLEGATO A**

- In particolare le risorse disponibili per l'anno 2008 ammontano a complessivi € **2.500.000,00** disponibili sulla UPB 6.23.54

3.2 Eventuali altri fondi che si rendessero disponibili saranno attribuiti secondo le regole di cui all'art. 4;

I fondi disponibili e/o attivabili dovranno comunque essere utilizzati in conformità alla normativa di merito e nel rispetto dei vincoli connessi alla natura dei fondi preposti al finanziamento delle azioni discendenti dal seguente piano e dalla programmazione triennale di riferimento.

Tali azioni saranno disciplinate dal bando che, in relazione ai vincoli connessi alla copertura dei fondi per il finanziamento, e alla LR 5/2002, dovrà disciplinare, tra l'altro, quanto segue:

- le spese ammissibili al finanziamento;
- le eventuali aliquote, ove necessario, riservate a particolari azioni e/o soggetti beneficiari. l'Area Generale di Coordinamento Ricerca Scientifica è delegata ad individuare ulteriori criteri di attribuzione dei fondi, all'interno delle aliquote previste nel piano annuale e triennale, per tener conto dei vincoli connessi alla natura degli ulteriori fondi che si rendessero disponibili per il finanziamento delle azioni attuative della programmazione annuale 2008.

#### **4. Ripartizione dei fondi e cofinanziamento per ciascun intervento**

4.1 Al fine di conseguire gli obiettivi della L.R. 5/2002, con riferimento ai settori di interesse individuati per l'anno 2008 e alle percentuali indicate nel Programma Triennale, nonché con la natura dei fondi disponibili, le risorse finanziarie per il 2008 sono ripartite come indicato di seguito,:

- **80% pari a complessivi € 2.000.000,00** per progetti di ricerca (art. 2 comma c ed e, L.R. 5/2002).
  - il **20%** delle risorse disponibili pari a € 500.000,00 è destinato a progetti presentati da strutture di ricerca campane i cui raggruppamenti scientifici siano composti esclusivamente da giovani ricercatori / ricercatrici, strutturati e non, al di sotto dei 45 anni, appartenenti anche a più gruppi disciplinari, temporaneamente aggregati per la realizzazione del progetto. Il raggruppamento dovrà presentare almeno il 50% di ricercatori strutturati
  - il **20%** delle risorse disponibili pari a € 500.000,00 è destinato a progetti di cooperazione internazionale presentati da strutture di ricerca campane e aggreganti ricercatrici e ricercatori afferenti a strutture di ricerca, nazionali o internazionali, i cui governi locali abbiano definito e sottoscritto con la Regione Campania o con la struttura proponente impegni bilaterali sulla promozione, valorizzazione e divulgazione della ricerca scientifica. All'interno di questi progetti dovrà essere chiaramente esposta la natura e la percentuale di cofinanziamento messa a disposizione da parte della struttura internazionale cooperante alla realizzazione del progetto così come meglio precisato nel bando a seguire.
  - il **40%** delle risorse disponibili pari a € 1.000.000,00 è destinato a progetti di cooperazione locale presentati da strutture capofila aggreganti più strutture e/o unità di ricerca campane e al cui interno prevedano il coinvolgimento di non meno del 60% di giovani studiosi di età non superiore a 45 anni.
- **10% pari a € 250.000,00** per le attività di promozione, divulgazione e diffusione delle attività e dei risultati di ricerca attraverso convegni e/o manifestazioni scientifiche. Per il 2008 data l'esiguità dei fondi liberi disponibili non si prevede alcun sostegno specifico per le pubblicazioni scientifiche.
- **10% pari a € 250.000,00** per la copertura delle spese generali connesse alle attività necessarie per l'attuazione del programma.

4.2 Ad ogni settore prioritario di interesse, di cui al punto 2.2 del seguente Piano è assicurato almeno il 3% dei fondi disponibili.

**ALLEGATO A**

- La parte di finanziamento riferita ad ogni settore di interesse non assegnata per mancanza di programmi ammessi o per qualsiasi altra ragione, è portata in accrescimento al finanziamento degli altri settori.

4.3 La partecipazione finanziaria della Regione Campania ai singoli programmi di ricerca approvati non potrà superare il 70% del costo complessivo del progetto.

4.4 Eventuali finanziamenti aggiuntivi a quelli precedentemente esposti e a disposizione per specifici settori di interesse sono utilizzati solo per lo specifico settore il quale non godrà più della quota di riserva prevista per la ripartizione ai settori.

**5. Modalità di attuazione**

5.1 Progetti di ricerca: Criteri di selezione e partecipazione per di cui all'art. 2 lettere c) ed e) della L.R. 5/2002

5.1.1 I progetti di ricerca da ammettere alla partecipazione finanziaria della Regione Campania saranno selezionati mediante avvisi ad evidenza pubblica che conterranno le modalità di formulazione dei progetti al fine di verificare:

- gli obiettivi
- i risultati teorici e/o applicativi attesi
- la qualificazione scientifica dei componenti,
- i tempi e le fasi di svolgimento,
- la rispondenza e la coerenza alle finalità del programma,
- la rispondenza e la coerenza alla programmazione scientifica della struttura di appartenenza
- gli eventuali criteri di selezione ed autovalutazione delle proposte da parte della struttura proponente
- il livello di coinvolgimento di altre strutture e/o gruppi di ricerca locali, nazionali e internazionali nell'ambito del progetto
- le attrezzature e il personale coinvolto nella ricerca,
- le quote di cofinanziamento ammissibili con altre fonti di finanziamento
- le modalità di divulgazione e presentazione dei risultati conseguiti.

5.1.2 Gli avvisi dovranno inoltre prevedere:

- i settori d'interesse,
- l'indicazione della riserva per la quale si concorre
- la durata dei progetti,
- le modalità di svolgimento delle ricerche e del rapporto dei beneficiari con la Regione,
- il sistema dei controlli attivati al fine di verificare il conseguimento degli obiettivi
- la percentuale, dove prevista, destinata alla formazione di giovani laureati,
- le cause di revoca parziale o totale dei finanziamenti concessi,
- le modalità ed i tempi di rendicontazione,
- l'obbligo per i beneficiari della presentazione di un sommario della ricerca finanziata,
- i termini e le modalità di presentazione della domanda,
- le risorse disponibili,
- il limite massimo di finanziamento assegnabile;
- la documentazione da allegare alla domanda,
- le modalità di esercizio del controllo regionale,
- i criteri di selezione e di esclusione

5.1.3 Soggetti partecipanti

**ALLEGATO A**

- Possono partecipare all'avviso pubblico di selezione, coerentemente con la normativa di cui alla Legge Regionale 5/2002: università, enti e strutture di ricerca pubbliche e private operanti nel territorio regionale.

**5.1.4 Esclusività progettuale**

- Ogni gruppo di ricerca e/o singolo ricercatore può presentare domanda per una sola delle riserve percentuali esposte né può far parte, con cariche e/o funzioni diverse di altri raggruppamenti e/o progetti di ricerca richiedenti finanziamenti nell'ambito del medesimo bando. Il mancato rispetto di questa condizione comporta l'esclusione automatica della proposta progettuale.

5.1.5 Non possono partecipare alla selezione i responsabili scientifici dei progetti presentati ai sensi della L.R n. 5/2002 di cui agli Avvisi emanati per l'annualità 2003, con scorrimento per l'annualità 2004 deliberato con D.G.R. n.2262 del 10.12.04, che non abbiano ancora trasmesso il rendiconto della ricerca alla data di scadenza dei termini fissati dall'Avviso per la selezione relativa all'annualità 2008

**6. Criteri di valutazione**

6.1 La valutazione ex-ante dei progetti presentati per la concessione di contributi viene effettuata dal Comitato Scientifico di Garanzia ai sensi degli artt. 8 e 9 L.R. 5/2002.

6.2 La valutazione viene effettuata secondo criteri che riguardano sia il progetto sia i proponenti.

**6.3 Criteri attinenti il progetto:**

- la qualità scientifica in termini di contributo alla crescita delle conoscenze all'interno del settore e/o nell'ambito di settori diversi, in relazione al contesto scientifico nazionale ed internazionale;
- il contenuto innovativo in termini di esplorazione di nuove aree e originalità delle idee il realismo degli obiettivi proposti in termini di attendibilità della programmazione e dei risultati;
- il collegamento con programmi di ricerca nazionali ed internazionali;
- l'affidabilità scientifica, individuale e collettiva, dei partecipanti;
- la capacità di selezione e di autovalutazione della proposta sia da parte del proponente sia da parte della struttura scientifica di appartenenza;
- la capacità di aggregazione e sintesi rispetto alla struttura di appartenenza o strutture insistenti sul medesimo dominio tecnico scientifico;
- efficacia dell'attività formativa di giovani ricercatori e tecnici di ricerca;
- collegamento con altre strutture di ricerca e relativa funzionalità ai fini delle attività del progetto;
- la capacità di pubblicare e/o divulgare compiutamente i risultati conseguiti;
- la congruenza tecnico-economica.

**6.4 Criteri attinenti i proponenti:**

- la qualificazione scientifica del responsabile
- il collegamento con altre strutture di ricerca e relativa funzionalità ai fini della ricerca
- il rispetto dell'esclusività progettuale.

6.5 La valutazione ex-post è svolta dal Nucleo Scientifico di Valutazione ai sensi dell'art. 10 L.R. 5/2002 e deve certificare il raggiungimento o meno degli obiettivi proposti e la regolare conclusione della ricerca.

6.6 Particolare attenzione sarà altresì data alla capacità di divulgazione e presentazione dei risultati e del lavoro svolto, i cui *report* e *preprint* dovranno essere concessi alla Regione Campania per popolare la banca dati della ricerca scientifica campana.

**ALLEGATO A****7. Partecipazione finanziaria**

7.1 Il contributo regionale può essere concesso fino alla misura massima del 70% del costo dell'intero progetto. In nessun caso l'importo del contributo può essere superiore ad € 50.000,00. Inoltre le spese saranno riconosciute in funzione della natura del finanziamento tenendo conto dei vincoli connessi alla natura dei fondi, alla tipologia dei soggetti beneficiari nonché a quanto previste nella programmazione triennale.

7.2 La quota differenziale è a carico del soggetto proponente e sarà determinata dal bando tenuto conto della natura delle risorse disponibili e potrà essere riferita a:

- costo del personale strutturato/dipendente addetto alla ricerca (tecnici/ricercatori);
- spese generali;
- fondi propri della struttura.

**8. Erogazione del finanziamento**

8.1 I finanziamenti assegnati a ciascun progetto saranno erogati previa sottoscrizione di apposito Atto d'obbligo e secondo le modalità previste dall'art. 7 del Regolamento dei Piani Annuali di Attuazione approvato con D.G.R. n. 3960 del 9/09/2002.

**9. Convegni e manifestazioni**

9.1 Criteri di selezione e partecipazione Convegni e manifestazioni per scientifiche di cui all'art. 2 lettera f) della L.R. 5/2002

9.2 In conformità a quanto previsto dall'art. 2 del Regolamento dei Piani di Attuazione, i contributi per convegni e manifestazioni scientifiche saranno richiesti a seguito di emanazione di apposito Avviso ad evidenza pubblica.

9.3 L'iniziativa per la quale si richiede il contributo regionale non deve avere, pena esclusione, alcuno scopo di lucro e per la stessa iniziativa non deve essere stata presentata richiesta di contributo a valere su altri fondi regionali. In caso di violazione di tale obbligo il Settore Ricerca Scientifica escluderà la struttura richiedente da altri finanziamenti di sua competenza per i successivi 3 anni, decorrenti dalla data di presentazione della domanda.

9.4 La domanda di contributo può essere presentata coerentemente con la normativa di cui alla Legge Regionale 5/2002 da: università, enti e strutture di ricerca pubbliche e private operanti nel territorio regionale. Sono escluse le domande presentate da singoli, comitati organizzatori e similari

9.5 L'entità del contributo regionale è in funzione delle spese ammissibili, che saranno disciplinate dal bando in relazione ai vincoli connessi alla natura dei finanziamenti e alla tipologia dei soggetti beneficiari nonché a quanto previste nella programmazione triennale. Il contributo non potrà superare il **20%** delle spese ammissibili e non potrà essere di importo superiore a € **15.000,00**

9.6 La rendicontazione delle spese per l'iniziativa finanziata, a pena di decadenza, deve essere presentata dalla struttura richiedente entro 90 giorni dalla data di ammissione a finanziamento. Il contributo per convegni e manifestazioni scientifiche è erogato dall'Amministrazione in un'unica soluzione.

**10. Internazionalizzazione e cooperazione**

Elenco delle Municipalità/Regioni/Paesi sottoscrittori di accordi con la Regione Campania in materia di potenziamento delle attività di ricerca e innovazione

## ALLEGATO A

- 10.1 Italia
- Regione Calabria
  - Regione Sicilia
  - Provincia Autonoma di Trento
- 10.2 Estero
- Australia - North South Wales
  - Australia - Queensland
  - India
  - Iraq
  - Libano
  - Palestina
  - Regione PACA (Provenza Alpi Costa Azzura)
  - Repubblica Popolare Cinese - Municipalità di Tianjin
  - Repubblica Popolare Cinese - Provincia dello Zhejiang
  - Russia – Mosca
  - Russia - San Pietroburgo
  - Tunisia

### 11 Avviso di selezione dei progetti

- 11.1 Gli avvisi di selezione dei progetti di ricerca e delle manifestazioni scientifiche saranno pubblicati sul BURC e sul portale regionale.
- 11.2 La domanda dovrà essere presentata dal Rappresentante legale del Soggetto Proponente sia utilizzando la procedura informatica appositamente predisposta e resa accessibile dal portale regionale sia mediante l'inoltro della documentazione cartacea richiesta dal bando presso gli uffici regionali della Ricerca Scientifica.
- 11.3 Il bandi attuativi della presente programmazione annuale dovranno anche disciplinare l'ammissibilità ai finanziamenti e la natura delle spese rendicontabili, in stretta relazione: alla Legge Regionale 5/2002, alla programmazione triennale, alla natura dei fondi preposti alla copertura dei finanziamenti, alla ripartizione dei fondi e al cofinanziamento di ciascun intervento e alla natura dei soggetti partecipanti;
- 11.4 Per tutto quanto non previsto dal presente piano di attuazione 2008 si rinvia alla normativa di merito e ai successivi provvedimenti amministrativi che saranno resi dalla competente struttura regionale, in particolare l'Area Generale di Coordinamento Ricerca Scientifica della Giunta Regionale provvederà alla emanazione degli avvisi ad evidenza pubblica per le richieste di finanziamento relative ai progetti ed alle manifestazioni scientifiche mentre il Settore Ricerca Scientifica è competente dell'attuazione dell'azione amministrativa.